



PROVINCIA DI GENOVA



CIRCONDARIO DI ALBENGA

VISTO  
L'ISPETTORE

*[Handwritten signature]*

# COMUNE DI FINALMARINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE del 7 Gennaio 1906

OGGETTO

N. 1

Impianto di uno stabilimento industriale nel Comune

L'anno mille novecento sei questo giorno sette del mese di Gennaio nel Comune di Finalmarina e nella solita sala delle adunanze.

In conformità della determinazione della Giunta Municipale e dell'avviso spedito a ciascheduno dei Signori Consiglieri, questo Consiglio Comunale si è straordinariamente adunato di prima convocazione, in seduta pubblica nelle seguenti persone:

Cav. Niccolò Saccone, Sindaco.

Arnaldi Francesco, Battaglieri Emanuele, Bianchi Emanuele, Boncardo Gio. Battista, Braccini Giovanni, Fasce Giulio, Ferrari Bartolomeo, Ferro Benedetto, Garibaldi Domenico, Genta Giuseppe, Ghigliazza Angelo, Ghigliazza Giacomo, Luchessa Gregorio, Marforio Luigi, Martino Umberto, Molinello Giacomo, Saccone Domenico e Vadone Sebastiano.

Risulta assente il sig. ing. Rocca Giuseppe, per cui i Consiglieri presenti sono diecinove ed uno assente.

*Ved. Deliberazione  
n. 2 del 18 Genn. 1906*

Aperta la seduta, letto ed approvato il verbale di quella precedente, il sig. Sindaco comunica un telegramma col quale il consigliere Ing. Rocca giustifica la sua assenza causata da imprescindibili impegni che lo trattengono a Firenze.

Dopo ciò, passando all'ordine del giorno, dice:

« Egregi Colleghi,

« Da molti anni l'Amministrazione Comunale si è preoccupata delle speciali condizioni economiche in cui il nostro paese si trova, in conseguenza specialmente dei nuovi mezzi di comunicazione che il progresso ci ha portati.

« Voi sapete che per la costruzione della ferrovia, è venuta a cessare in Liguria l'industria della navigazione di piccolo cabotaggio, nella quale trovava occupazione la maggior parte dei cittadini di Finalmarina, i quali per la ristrettezza dei terreni coltivabili non possono dedicarsi all'agricoltura. In conseguenza di ciò, e per le difficili condizioni in cui, da parecchi anni, si svolge la industria della pesca, si è determinata, nel nostro Comune, una fortissima corrente di emigrazione: molti dei nostri concittadini sono costretti a espatriare in cerca di lavoro, non potendo trovare in paese il modo di esplicare la loro attività, e in conseguenza di questa emigrazione, la popolazione della nostra Città ha subito, negli ultimi anni, una sensibilissima diminuzione.

« Per trovare un rimedio a questo stato di cose che, perdurando, sarebbe la rovina del nostro Comune, il Consiglio Comunale, con sua deliberazione del 10 gennaio 1900, aveva stabilito di dare un



sussidio di L. 150,000, industria che potesse d per le condizioni locali, quanto riguarda le cor consumo, era difficile, senza l'appoggio dell'E

« L'Amministrazione conosciuto che i concet gennaio 1900, meritava tuare la deliberazione

« Furono intavolate e siamo lieti di potervi furono coronati da succ coi signori DAGNINO,

di contratto che oggi è

« La Giunta ha rico sussidio di L. 150,000, cetto specialmente per somma in una sola vol debito, e inoltre di esc per assicurare il Comu

scopo prefissosi. E fu a garanzie che fece naufra

« Colla proposta che spesa apparentemente



sussidio di L. 150,000, per favorire nel paese, l'impianto di una industria che potesse dar lavoro ai nostri operai, riconoscendo che per le condizioni locali, sia per quanto riguarda le aree, sia per quanto riguarda le comunicazioni coi centri di produzione e di consumo, era difficile, se non impossibile, il sorgere di una industria senza l'appoggio dell'Ente comunale.

« L'Amministrazione popolare, appena venuta al potere, ha riconosciuto che i concetti ai quali era ispirata la deliberazione del gennaio 1900, meritavano applauso, e quindi si è adoperata ad attuare la deliberazione stessa.

« Furono intavolate trattative con molte Ditte italiane ed estere e siamo lieti di potervi annunciare che finalmente i nostri sforzi furono coronati da successo, e che la Giunta ha potuto accordarsi coi signori DAGNINO, HAUPT e MOLINARI, sopra un progetto di contratto che oggi è sottoposto alla vostra approvazione.

« La Giunta ha riconosciuto l'opportunità di dare, invece di un sussidio di L. 150,000, un sussidio annuo, e venne in questo concetto specialmente per la considerazione che lo sborso di una tale somma in una sola volta, avrebbe reso necessario il contrarre un debito, e inoltre di escogitare un complicato sistema di garanzie per assicurare il Comune che la spesa fatta avrebbe raggiunto lo scopo prefissosi. E fu appunto la difficoltà di trovare un sistema di garanzie che fece naufragare i precedenti numerosi progetti presentati.

« Colla proposta che noi vi presentiamo, il Comune incontra una spesa apparentemente maggiore di quella di cui nella deliberazione



già accennata, ma a chi ben guarda la sostanza delle cose, appa-  
risce evidente che l'onere del Comune viene ad essere minore, per-  
chè i pagamenti saranno fatti colle risorse ordinarie annuali del  
bilancio, mentre che pagando le L. 150,000 in una sola volta, il  
Comune avrebbe dovuto incontrare un debito e sottostare al peso  
degli interessi, i quali avrebbero portato una spesa annua non mi-  
nore di L. 7,500.

\* « La Giunta vi propone di assumere quest'obbligo verso coloro  
che impianteranno lo stabilimento, perchè ben conoscendo le con-  
dizioni del bilancio, anche prescindendo dall'incremento delle entrate  
comunali che sarà la conseguenza naturale e necessaria dello im-  
pianto di una importante industria nel nostro Comune, è sicura che  
l'onere finanziario che risulterà dal contratto, potrà essere soppor-  
tato senza aggravio dei contribuenti.

« Come voi sapete, Egregi colleghi, il nostro Comune non ha pas-  
sività, meno pochi debiti di lievissima entità, che non furono finora  
estinti perchè contratti a condizioni di favore. Sono applicate nel  
Comune le sole tasse sui domestici, sui cani, sulle bestie da tiro e  
sulle vetture; la *sovraimposta* è applicata in una misura minima,  
e cioè meno di *un quarto* della somma che potrebbe essere appli-  
cata, senza eccedere il limite legale.

« Con tutto ciò il Comune ha potuto provvedere, non solo alle  
spese obbligatorie ordinarie e straordinarie, ma eziandio a molte  
spese di carattere facoltativo, come appare dal bilancio dell'anno  
corrente in cui furono stanziati a tale scopo ben lire 35000 circa.

« Per queste considera-  
tare la spesa necessaria p  
il quale indubbiamente a  
taggi materiali e morali,  
dei lavori che quest'Amu  
del paese e per favorire l  
il bilancio ci fornisce i m

« Non vi deve preoccup  
centi lo stabilimento, la  
per le materie prime e i  
questa esenzione non può  
perchè, come voi ben con  
trate sulle quali noi poss  
parte è evidente che l'ap  
esercizio di un'industria, i  
sarebbe contraria all'equ  
bile all'impianto di un'ir  
nel nostro Comune.

« Con questa proposta  
solo di attuare una part  
dire un voto della popol  
zione di parte, perchè, c  
fu presa a proposta di j  
contrario e da un Consi  
tadini che oggi non fan



za delle cose, appa-  
 d essere minore, per-  
 linarie annuali del  
 una sola volta, il  
 a sottostare al peso  
 spesa annua non mi-

obbligo verso coloro  
 a conoscendo le con-  
 eramento delle entrate  
 necessaria dello im-  
 o Comune, è sicura che  
 potrà essere soppor-

Comune non ha pas-  
 che non furono finora  
 e. Sono applicate nel  
 sulle bestie da tiro e  
 a una misura minima,  
 potrebbe essere appli-

vedere, non solo alle  
 ma eziandio a molte  
 dal bilancio dell'anno  
 o ben lire 35000 circa.

« Per queste considerazioni noi possiamo, con animo sereno, votare la spesa necessaria per l'impianto dello stabilimento industriale, il quale indubbiamente apporterà alla nostra città, rilevanti vantaggi materiali e morali, senza punto ostacolare la continuazione dei lavori che quest'Amministrazione ha iniziato per l'abbellimento del paese e per favorire l'incremento della colonia forestiera, perchè il bilancio ci fornisce i mezzi per provvedere anche a questo scopo.

« Non vi deve preoccupare il fatto che sia accordata agli esercenti lo stabilimento, la esenzione dal dazio comunale di consumo per le materie prime e i combustibili adoperati dallo stabilimento; questa esenzione non può avere alcuna influenza sul nostro bilancio perchè, come voi ben comprendete, non diminuisce per nulla le entrate sulle quali noi possiamo far calcolo attualmente; e d'altra parte è evidente che l'applicare il dazio a materie destinate all'esercizio di un'industria, i cui prodotti debbono essere riesportati, sarebbe contraria all'equità, e costituirebbe un'ostacolo insormontabile all'impianto di un'industria qualsiasi di qualche importanza nel nostro Comune.

« Con questa proposta la nostra Amministrazione non intende solo di attuare una parte del suo programma, ma eziandio di esaudire un voto della popolazione tutta di Finalmarina senza distinzione di parte, perchè, come voi sapete, la deliberazione del 1900, fu presa a proposta di persone che oggi militano in campo a noi contrario e da un Consiglio composto, per la quasi totalità, di cittadini che oggi non fanno più parte dell'Amministrazione. »

Pocia fa dar lettura della domanda dei signori Dagnino, Haupt e Molinari e dello schema di contratto preparato dalla Giunta Municipale.

#### IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Sindaco,

Visto il progetto di contratto formulato dalla Giunta Comunale,

Considerando che in passato i cittadini di Finalmarina erano nella quasi totalità occupati nella navigazione di piccolo cabotaggio e nella pesca, e che per totale cessazione della prima di queste industrie, e per le difficili condizioni nelle quali da parecchi anni si esercita la seconda, sono ora costretti ad emigrare in cerca di lavoro, come è notorio e fu anche accertato in occasione dell'ultimo censimento, col quale invece di un aumento si accertò una diminuzione nel numero degli abitanti di oltre il 20 per cento,

Considerando che il Consiglio Comunale già ebbe ad occuparsi di questo stato di cose che perdurando sarebbe disastroso per Finalmarina, e riconoscendo l'assoluta necessità dell'intervento del Comune, in seduta 10 Gennaio 1900, deliberò in linea di massima di accordare un sussidio di L. 150,000 per favorire l'impianto di uno Stabilimento industriale, il quale possa dar modo agli operai di Finalmarina di trovare lavoro senza essere costretti ad abbandonare la patria,

Considerando che nell'assegnare per l'impianto dello Stabilimento industriale un sussidio annuo, come oggi si propone, anziché una forte somma per una sola volta, il Comune consegue un duplice

vantaggio: in primo luogo una sola volta renderebbe necessario il pagamento del sussidio ordinario del Bilancio; in secondo luogo, del sussidio, a rate annue, si effettivamente esercita una garanzia per il conseguimento del quale è accordato,

Considerando che l'attuale stato sul Bilancio in conseguenza dei vantaggi materiali e morali di un importante Stabilimento industriale,

Che inoltre, anche in conseguenza delle entrate, in conseguenza del sussidio senza ricorrere ad altri tributi perchè la situazione finanziaria che nell'anno corrente le tasse comunali di esercizio dello Stabilimento fondiario sia stata applicata, la spesa legale sarebbe di L. 520,000. Il Bilancio, non solo provvede a far fronte anche a questa spesa, ma oltre L. 35,000,

Considerando che pe

signori Dagnino, Haupt  
preparato dalla Giunta

dalla Giunta Comunale,  
di Finalmarina erano  
me di piccolo cabotaggio  
ella prima di queste in-  
ali da parecchi anni si  
nigrare in cerca di la-  
n occasione dell'ultimo  
si accertò una dimi-  
l 20 per cento,

già ebbe ad occuparsi  
bbe disastroso per Fi-  
tà dell'intervento del  
ò in linea di massima  
favorire l'impianto di  
dar modo agli operai  
re costretti ad abban-

impianto dello Stabilimento  
propone, anziché una  
consegue un duplice

vantaggio: in primo luogo perchè il pagamento del sussidio, in una sola volta renderebbe necessario incontrare un debito, mentre il pagamento del sussidio annuo potrà essere effettuato colle risorse ordinarie del Bilancio; in secondo luogo perchè la corresponsione del sussidio, a rate annuali, pagate solo in quanto lo stabilimento sia effettivamente esercitato, costituisce per il Comune la miglior garanzia per il conseguimento dello scopo, per il quale il sussidio è accordato,

Considerando che l'onere finanziario che graverà annualmente sul Bilancio in conseguenza del contratto, troverà largo compenso nei vantaggi materiali e morali che deriveranno dall'esercizio di un importante Stabilimento industriale nel territorio del Comune,

Che inoltre, anche senza tener conto dell'incremento naturale delle entrate, in conseguenza dell'esecuzione del contratto, è certo che il Comune di Finalmarina può provvedere al pagamento del sussidio senza ricorrere a debiti e senza imporre nuovi o maggiori tributi perchè la situazione del Comune di Finalmarina è tanto florida che nell'anno corrente, quantunque non si siano applicate le tasse comunali di esercizio, rivendita, di focatico e la sovrimposta fondiaria sia stata applicata per sole L. 1684,62, mentre il limite legale sarebbe di L. 5223,52, fu possibile coi mezzi ordinari del Bilancio, non solo provvedere alle spese obbligatorie e straordinarie, ma far fronte anche a spese facoltative per l'ingente somma di oltre L. 35,000,

Considerando che per mancanza di aree adatte fuori della cinta

daziaria, lo stabilimento dovrà necessariamente sorgere entro la cinta stessa,

Che l'applicazione del dazio consumo costituisce un'ostacolo insuperabile per l'esercizio entro la cinta daziaria di una industria di qualche importanza,

Che perciò è equo ed opportuno concedere l'esenzione del dazio per le materie prime e i combustibili serventi all'industria dello Stabilimento, tanto più che i prodotti dell'industria sono destinati ad essere riesportati,

Considerato infine che sarebbe opportuno il fissare nel contratto il massimo delle ore di lavoro ed il minimo di salario per ogni categoria di operai, allo scopo d'impedire che uno Stabilimento sussidiato dal Comune potesse eventualmente esercitare lo sfruttamento della mano d'opera profittando delle eccezionali condizioni che appunto hanno condotto il Comune a concedere il sussidio,

#### IL CONSIGLIO

mediante votazione segreta, accertata a termini di legge,

#### ALL' UNANIMITÀ

autorizza il Sindaco e la Giunta a stipulare e concludere un contratto coi signori Dagnino, Haupt e Molinari, o con una Società costituenda, per favorire l'impianto, nel territorio di Finalmarina, di uno stabilimento industriale per costruzione e riparazione di veicoli ferroviari, alle condizioni seguenti:

1° I signori Dagnino, Haupt e Molinari o la Società costituenda, si obbligano ad impiantare nel territorio di Finalmarina, uno sta-



bilimento per la costruzione e riparazione di veicoli ferroviari.

2° Nello stabilimento dovranno essere occupati in media, non meno di 150 operai di sesso maschile, i quali dovranno risiedere nel territorio del Comune di Finalmarina. Almeno 4 quinti degli operai addetti allo stabilimento dovranno avere l'età di 18 anni compiuti. Anche il personale tecnico ed amministrativo, di direzione e sorveglianza addetto allo stabilimento dovrà risiedere in Finalmarina.

3° L'impianto dello stabilimento dovrà cominciare subito dopo la stipulazione del contratto, la quale avrà luogo entro due mesi dal giorno in cui la presente deliberazione sarà approvata dall'Autorità tutoria, e lo stabilimento dovrà essere in condizione di funzionare regolarmente entro un anno dalla data del contratto, sotto pena di scioglimento del contratto stesso, di pien diritto, senza bisogno di costituzione in mora.

4° Il Comune di Finalmarina, si obbliga a corrispondere agli esercenti lo stabilimento un sussidio annuo di lire 15000 per i primi quattro anni di esercizio, e di lire 10000 annue per altri undici anni.

Il pagamento della prima rata del sussidio avrà luogo al termine del primo anno di esercizio dello stabilimento, a termini degli art. 1 e 2: le rate successive saranno pagate al termine di ogni anno.

5° Nel caso che lo stabilimento per qualsiasi causa rimanesse per qualche tempo inattivo, il Comune sarà esonerato dal pagamento del sussidio annuo, corrispondente al periodo di tempo nel quale lo stabilimento sarà rimasto inattivo, dimodochè in nessun caso il Comune potrà essere tenuto al pagamento del sussidio per

l'esercizio dello stabilimento dopo il termine di quindici anni, dal giorno in cui lo stabilimento dovrebbe cominciare a funzionare, a termini dell'articolo 3.

5° *bis*. Nel caso che nello stabilimento fosse occupato un numero di operai minore di quello stabilito dall'art. 2, il sussidio annuo sarà proporzionalmente ridotto, prendendosi per base della determinazione dell'ammontare del sussidio da corrispondersi, la media annuale del numero degli operai. Però nel caso in cui si facesse luogo alla riduzione dell'ammontare del sussidio a termini del presente articolo, gli esercenti lo stabilimento avranno diritto di ottenere il pagamento della parte di sussidio trattenuta dal Comune, qualora dalle medie annuali dei tre anni successivi, risultasse una eccedenza sul numero degli operai almeno uguale alla differenza che avea dato luogo alla riduzione.

6° Il Comune, per tutta la durata del contratto, concede l'esenzione del dazio comunale di consumo per le materie prime necessarie all'esercizio dell'industria che saranno introdotte, e messe in opera nello stabilimento, come pure per i combustibili che saranno in esso adoperati e per i materiali che serviranno alla costruzione del medesimo.

A spiegazione si dichiara, che saranno esenti dal dazio, a termini di questo articolo, le materie seguenti:

Legname d'opera e lavorato - lavori di metallo - combustibili  
- olii - grassi - spiriti - vetrorie - terraglie - porcellane - ardesie lavorate e greggie.

